

ARCHIVIO STATO FIRENZE - filza 1 - n. 37

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Colmo

Una piccola omissione per sbaglio di copia è successa nella minuta della Notificazione annessa alla mia Rappresentanza del 4 Luglio corrente ed è di avere tralasciato in essa l'Ufficio della Posta di Arezzo introdotto dal passato Governo.

Io ho supplito con aggiungerlo per non perdere tempo sulla Pubblicazione della Notificazione per divenire all'Abolizione delle diverse Direzioni, e Distribuzioni di Posta da avere effetto il di Primo di Agosto prossimo.

Avrei tralasciato di nominare Arezzo qualora la Direzione della Posta in quella Città fosse stata di Amministrazione Regia, ma siccome a tutto Dicembre 1807 era un Provento Pontificio, come l'altro di Cortona, e la Distribuzione di Castiglion Fiorentino, così ho creduto bene di aggiungere quella di Arezzo, che deve provvisoriamente essere amministrata per conto dello Stato di Toscana fino a tanto che non saranno accomodati gl'interessi tra la Toscana e la Corte di Roma in rapporto al privilegio di un Ufficio di Posta Toscano in quella dominante come in passato.

Prego Vs. Ill.ma a farmi conoscere il bene stare del mio operato in vantaggio del R.le Servizio.

E con distinto ossequio passo all'onore di confermarmi

Di Vs. Ill.ma

Dal Dipartimento Generale delle Poste

li 15 Luglio 1814

Dev.mo Obb.mo Ser.re

Pietro Salvetti